# Editoriale

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **43 (1986)**

Heft 6

PDF erstellt am: **28.05.2024**

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

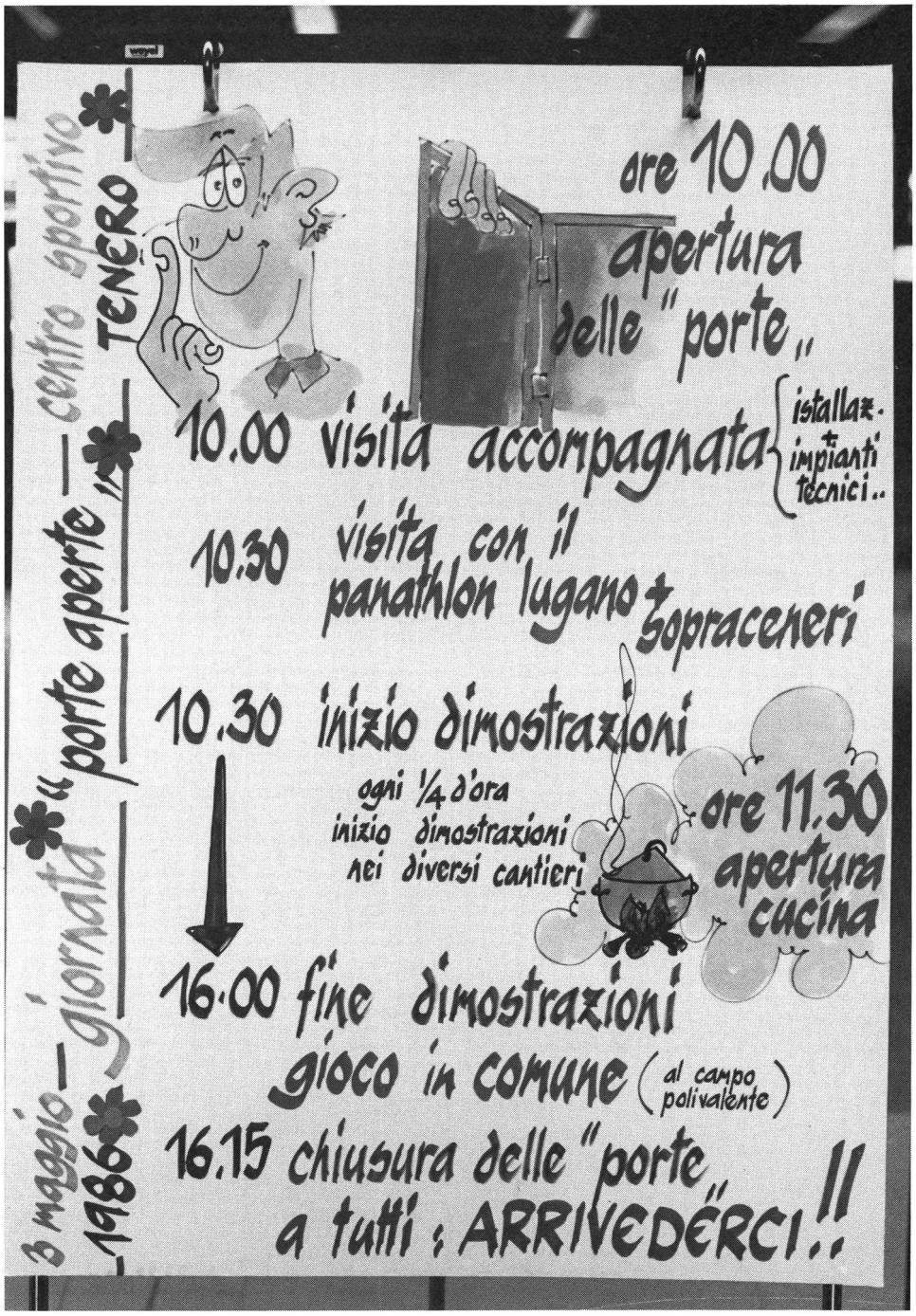
# EDITORIALE

## Giornata storica

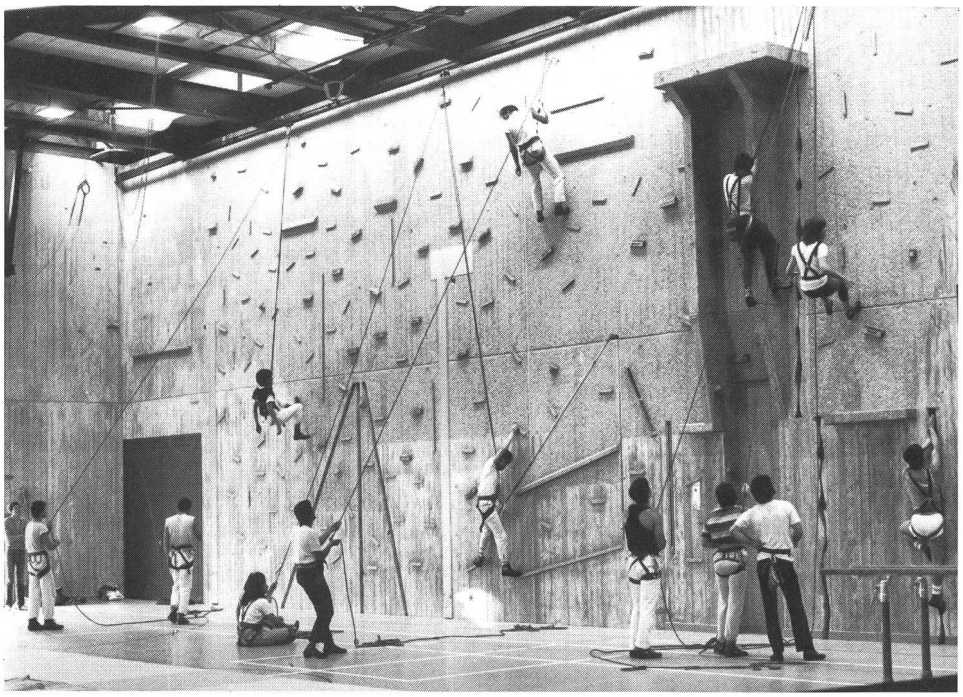
di Arnaldo Dell'Avo

Parliamo della «Giornata delle porte aperte» al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero (CST). L'affermazione nel titolo può sembrare leggermente enfatica, ma questa esagerazione è giustificata o, addirittura, ha la sua ragion d'essere pronunciata. 3 maggio 1986, dunque, giornata memorabile al CST: mai s'erano visti tanti autoctoni fra gli impianti sportivi del Centro. Qualcosa come mezzo migliaio (fa più impressione che dire circa 500) di sportivi attivi a popolare piste, pedane e palestre e campi erbosi o in sintetico. Tutti della regione, del Locarnese; 22 società sportive presenti attivamente su 35 esistenti nel particolare inventario dei club che operano nella zona. Campanilismo?! No! andiamo, semplicemente si è voluto invitare i piú vicini ad animare la giornata consacrata alla presentazione pubblica di quel gioiello ch'è il CST. E la gente è arrivata, alla spicciolata, a gruppetti e grupponi più o meno organizzati, curiosi e persone con uno specifico interesse. Non li abbiamo contati, ma sono stati in molti, quanti non si saprà mai, né era questo nelle intenzioni del comitato d'organizzazione (nella vita c'è già molta competizione, figuriamoci far classifiche di un aleatorio torneo di «più porte aperte delle mie non ce ne sono...).

3 maggio — 3 persone — 3 sedute organizzative — una tripla dose d'eclettismo e di fatalismo. Una miscela, o una formula, che non ha nulla di magico, se non una sana buona volontà. Volontà d'aprire un discorso (pratico), di mostrare possibilità, di fare il primo passettino nella direzione che molti auspicano, cioè quella di disporre di un centro sportivo accessibile anche alla regione. I commenti letti o sentiti ne hanno dato conferma.




*Nelle pagine che seguono presentiamo la fotocronaca della giornata; dovrebbe rispecchiare l'animazione e l'attività svolta il 3 maggio al CST. Alla riuscita della manifestazione, oltre alle società sportive del Locarnese, ha contribuito l'arte cartellonistica di due insegnanti del Luganese, ormai sperimentatissimi in queste operazioni: Giovanni Cansani e Alberto Polli. A riassumere il lavoro, vi presentiamo il loro «benvenuto-programma» della giornata.*

*Ma ciò che più conta è che in futuro, con ogni probabilità, a beneficiare delle meravigliose possibilità di questo complesso sportivo non saranno più solo, o meglio quasi solo, i giovani provenienti da oltre Gottardo...* (Corriere del Ticino)
*Con questa giornata si vuole ritentare il passo per inserirsi nello spazio di Tenero e questa prima esperienza servirà a stabilire una certa comunicazione con le società e non è da escludere che in futuro si possa raggiungere un minimo di collaborazione* (Giornale del Popolo)
*...avvenimento da segnalare quale partenza per ulteriori edizioni da organizzare con federazioni, gruppi, città, regioni ecc. ...Però, e in primo piano (...) dovrebbero essere i ticinesi a occuparlo in continuità, perché il gioiello ne vale la pena* (Eco dello Sport)
*La massiccia adesione delle società e l'interesse della popolazione e delle autorità comunali costituiscono un'ottima credenziale da portare sul tavolo della discussione a Macolin in vista di un'apertura continua del CST agli sportivi locarnesi* (Eco di Locarno).

Commenti, quindi, che indicano chiaramente la strada da imboccare, cioè quella di una gestione più aperta ed elastica. Ci sono freni contingentali, d'accordo, ma con la 'buona volontà' citata prima si possono sbloccare. Il 3 maggio ha schizzato l'eventuale forma di collaborazione: è stata per una sola giornata? Non lo crediamo o, almeno, non lo auspichiamo.
Le ventidue società sportive locarnesi hanno perfettamente svolto la loro funzione: animare la giornata. Tra le fasi alternantesi: 1) allenamento con i propri attivi; 2) dimostrazione di quanto sanno fare; 3) coinvolgimento del pubblico nell'attività sportiva. Anche in questo caso, inutile far classifiche. Ognuno s'è impegnato per dare alla «giornata delle porte aperte» una coreografia da «Festa dello sport» e, dobbiamo pur dirlo, ci sono riusciti nonostante i piovaschi che non hanno per nulla perturbato gli avvenimenti, se non quello di ricordare che la primavera, quest'anno, era davvero «maledetta».
Richiuse le porte, poco dopo le quattro del pomeriggio, c'è stato un momento per un primo frettoloso bilancio. «È andata bene... Saranno stati in... Peccato per il tempo... Nessun incidente da segnalare...». Il comitato d'organizzazione è soddisfatto. La comunicazione è stata stabilita fra CST e potenziali utenti della regione. È il risultato più evidente e più importante. Questa comunicazione si potrà allargare, purché si mantengano attive le linee di trasmissione installate lo scorso inizio di maggio. È un sincero augurio. □